

SER.A.F. Servizi Associati
dei Comuni del Frosinate

Integrazione tra Enti Locali e Scuola

Convegno AIFScuola
15 Febbraio 2008

Relazione di Massimo Silvestri
Presidente SER.A.F.

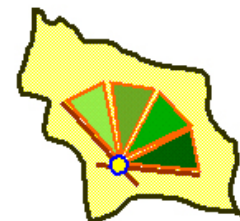
L'Associazione SER.A.F.

I Comuni associati

1. Aquino,
2. Atina,
3. Filettino,
4. Fiuggi,
5. Ferentino
6. Fumone,
7. Guarcino,
8. Morolo,
9. Patrica,
10. Piedimonte S. G.
11. Roccasecca,
12. S. Vittore del Lazio
13. Serrone,
14. Sgurgola,
15. Supino,
16. Torre Cajetani,
17. Trevi nel Lazio,
18. Trivigliano,
19. Vico nel Lazio,
20. Villa S.Lucia
21. Unione Cinquecittà
22. Unione Monti Ernici



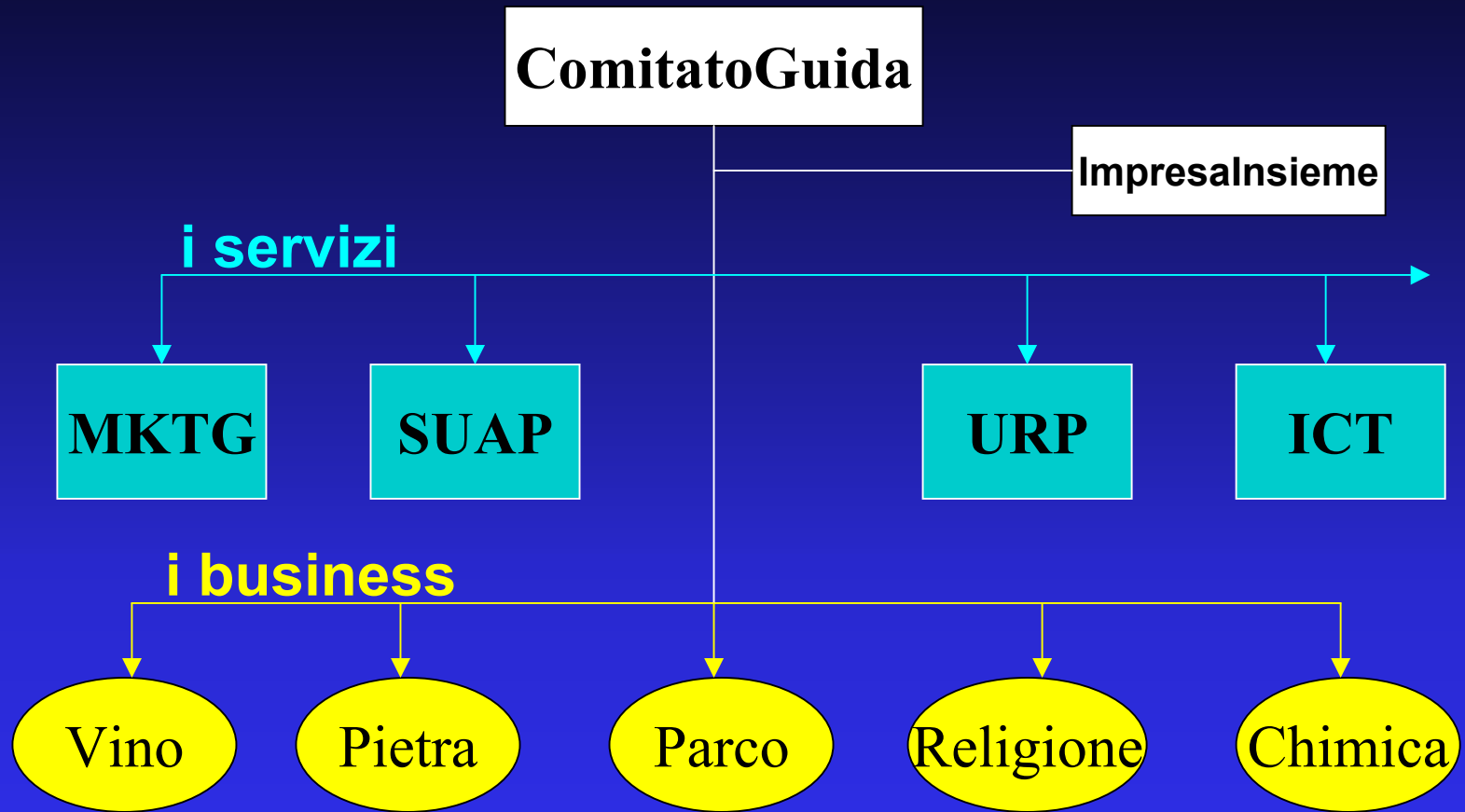
La provincia di Frosinone



SER.A.F. Servizi Associati
dei Comuni del Frusinate



L'organizzazione "divisionale"



per servizi (funzioni) e per business (divisioni)

L'organizzazione politica

Comitato Guida: gli amministratori dei Comuni associati e un presidente eletto dai colleghi

Comitato strategico: gli amministratori dei Comuni associati che condividono un'area di business distintivo e un presidente eletto dai Colleghi

Comitato di servizio: gli amministratori che hanno delega per quel servizio e un amministratore eletto dal Comitato Guida

L'organizzazione tecnica

Comitato Gestionale: i segretari comunali dei Comuni associati e un presidente eletto dai colleghi

Le Reti professionali: le persone che coprono uno specifico ruolo in tutti i Comuni associati

Un coordinatore di Rete: proposto dai colleghi della "rete" e nominato dal Comitato Guida.

Una segreteria dell'Associazione: coperta dalla consulenza di Impresa Insieme

Le alleanze

Per il **SUAP**: Associazioni imprenditoriali, Ordini professionali, Enti della P.A. “autorizzatori”

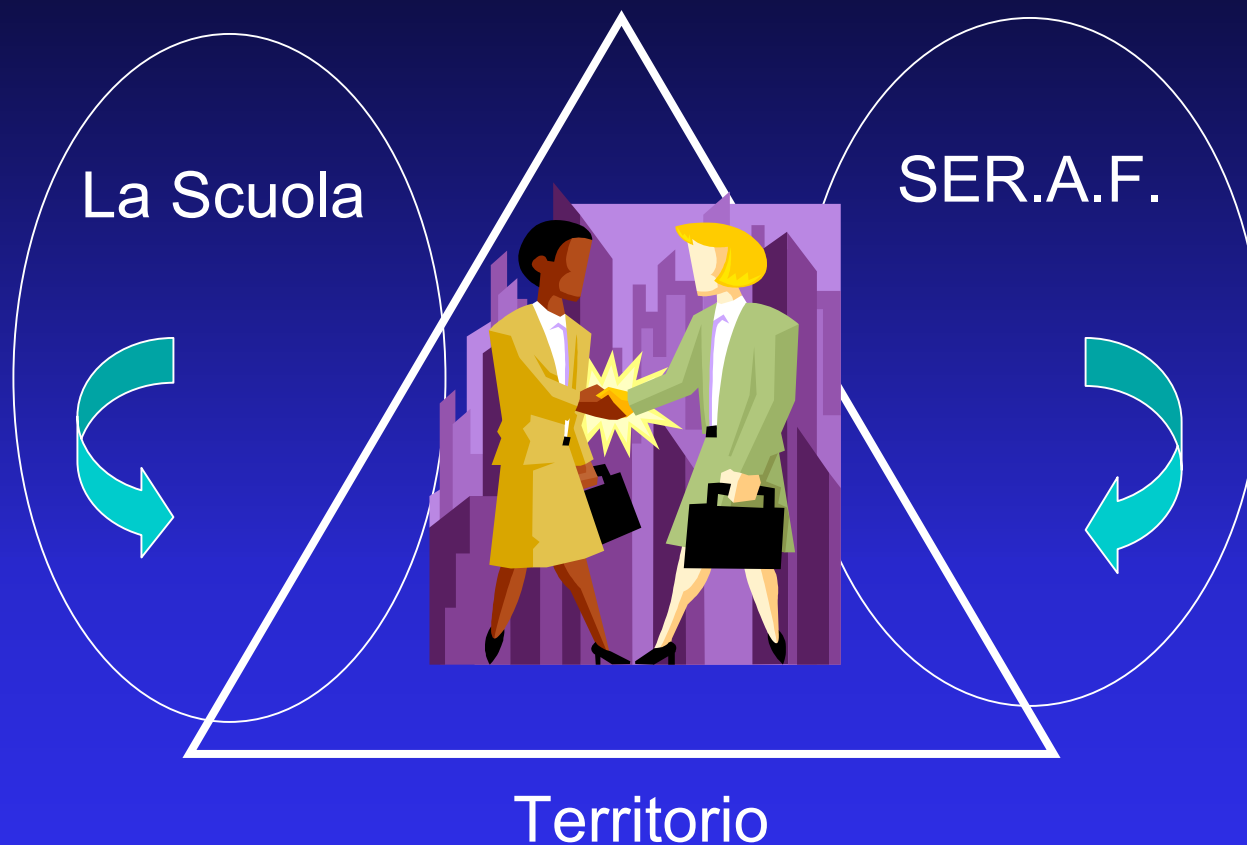
Per l'**URP**: Enti della P.A

Per le **aree di business**: imprenditori del settore, associazioni, Scuole

Per la **formazione**: con l'Istituto di Ricerca sulla Formazione Intervento, con l'AIF, con le Università

Per i **giovani**: con la SCUOLA

L'accordo con la Scuola



La Stampa locale

IL TEMPO FROSINONE

1997-2000

**Scuola-enti locali:
insieme
per il bene
dei più giovani**

di ENRICO MARRA

FROSINONE. È una preoccupazione comune, presente nella quotidianità cittadina, quella di assicurare ai bambini e ai ragazzi la possibilità di crescere in un clima di serenità e di rispetto per i loro diritti. In questo senso, il Comune di Frosinone, in collaborazione con gli enti locali, ha deciso di avviare un progetto di "Scuola-Enti Locali" che ha l'obiettivo di creare un ambiente di vita e di studio per i più giovani, in cui la scuola e gli enti locali possano collaborare per il bene dei più giovani.

Il progetto "Scuola-Enti Locali" è stato avviato nel 1997, con l'obiettivo di creare un ambiente di vita e di studio per i più giovani, in cui la scuola e gli enti locali possano collaborare per il bene dei più giovani. Il progetto è stato avviato nel 1997, con l'obiettivo di creare un ambiente di vita e di studio per i più giovani, in cui la scuola e gli enti locali possano collaborare per il bene dei più giovani.

Il progetto "Scuola-Enti Locali" è stato avviato nel 1997, con l'obiettivo di creare un ambiente di vita e di studio per i più giovani, in cui la scuola e gli enti locali possano collaborare per il bene dei più giovani.

La Provincia

GIUGNO 1997 - SETTEMBRE 1997

GIUGNO 1997

Al via 'Scuola - Enti locali'

Prima il progetto del comune associati in "Scuola"

Nella grande sala comune del Comune di Frosinone, si è svolto il primo incontro del progetto "Scuola-Enti Locali". L'incontro ha visto la partecipazione di tutti i dirigenti del Comune e dei dirigenti degli enti locali. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di avviare un progetto di "Scuola-Enti Locali" che ha l'obiettivo di creare un ambiente di vita e di studio per i più giovani, in cui la scuola e gli enti locali possano collaborare per il bene dei più giovani.

Il progetto "Scuola-Enti Locali" è stato avviato nel 1997, con l'obiettivo di creare un ambiente di vita e di studio per i più giovani, in cui la scuola e gli enti locali possano collaborare per il bene dei più giovani. Il progetto è stato avviato nel 1997, con l'obiettivo di creare un ambiente di vita e di studio per i più giovani, in cui la scuola e gli enti locali possano collaborare per il bene dei più giovani.

Il progetto "Scuola-Enti Locali" è stato avviato nel 1997, con l'obiettivo di creare un ambiente di vita e di studio per i più giovani, in cui la scuola e gli enti locali possano collaborare per il bene dei più giovani.

CIOCIARIA

EDITORIALE

OGGI

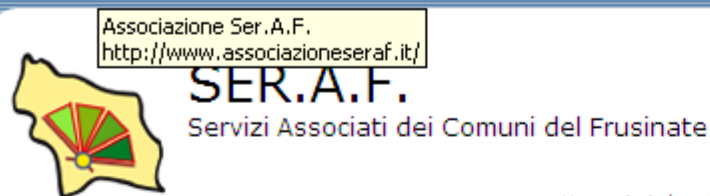
1997-2000

PROLOGO - SCUOLA DEI PIÙ GIOVANI, STRUMENTO COMPLESSIVO DEL "FANTASMA"

PROLOGO - Questa mattina nell'aula magna della Provincia di Frosinone, gli amministratori del Comune associati in "Scuola-Enti Locali" hanno avviato il progetto di "Scuola-Enti Locali".

Il progetto "Scuola-Enti Locali" è stato avviato nel 1997, con l'obiettivo di creare un ambiente di vita e di studio per i più giovani, in cui la scuola e gli enti locali possano collaborare per il bene dei più giovani. Il progetto è stato avviato nel 1997, con l'obiettivo di creare un ambiente di vita e di studio per i più giovani, in cui la scuola e gli enti locali possano collaborare per il bene dei più giovani.

Il progetto "Scuola-Enti Locali" è stato avviato nel 1997, con l'obiettivo di creare un ambiente di vita e di studio per i più giovani, in cui la scuola e gli enti locali possano collaborare per il bene dei più giovani. Il progetto è stato avviato nel 1997, con l'obiettivo di creare un ambiente di vita e di studio per i più giovani, in cui la scuola e gli enti locali possano collaborare per il bene dei più giovani.



carattere A A | solo testo | alta visibilità

Mapa | Dichiarazione di accessibilità

Canali d'accesso

- SER.A.F.
- Reti professionali
- Associati
- Progetti
- Corsi
- Convegni
- Rassegna stampa
- Galleria fotografica
- Filmati



Questo è il sito web dell'Associazione dei Comuni e degli altri Enti Locali della provincia di Frosinone. Esso è un mezzo per comunicare cosa è l'Associazione, come cresce, quali persone vi operano, quali progetti sviluppa, cosa va apprendendo. Esso è anche un mezzo per sollecitare una crescente partecipazione di tutte le persone delle organizzazioni associate, ma anche di tutte le persone che vivono sui territori che la somma degli enti circoscrivono"

Ultime news

[Archivio news](#)

- il 17 gennaio 2008 firma della Convenzione SER.A.F. e Scuole
- Bilancio Partecipativo - un questionario per tutti i cittadini

Ultima foto inserita



Didascalìa: Le Scuole firmano il protocollo a San Vittore del Lazio il 17 gennaio 2008

→ [Visualizza](#)

Ultimo filmato inserito



Il presidente di SER.A.F., Massimo Silvestri, illustra il modello organizzativo dell'Organizzazione Territoriale (O.T.) applicato per la gestione e lo sviluppo di SER.A.F. In particolare egli si sofferma sull'articolazione organizzativa per

La storia dell'alleanza



I partner

- 1. I Comuni dell'Associazione SER.A.F.**
- 2. Le Scuole che stanno nei territori comunali dei Comuni associati**
- 3. Le Scuole che hanno studenti provenienti dai comuni associati (per gli studenti di quei comuni)**
- 4. La Provincia**

Obiettivi dell'accordo

- Consolidare la volontà di integrazione: Protocollo
- Sperimentare la progettualità partecipata su alcune tematiche critiche
- Mettere a fattor comune esperienze significative
- Utilizzare una metodologia comune per progettare il cambiamento e apprendere dalla progettazione: la Formazione-intervento



Con quale struttura?

Una struttura di integrazione a livelli concentrici

1. Un comitato strategico
2. Un comitato gestionale
3. Una struttura di progettisti
4. Una struttura di staff
5. Una consulenza di processo
6. Alleanze (Regione, Province, ASL,..)
7. Famiglie
8. Le Organizzazioni
9. Le Associazioni
10. Le strutture religiose

Perché l'approccio è che l'intervento sulla formazione dei giovani è un problema di tutti gli attori del territorio e non solo della scuola.

Regole di base

- Il Comitato Strategico decide quali progetti attivare, anche sulla scorta delle proposte dei docenti,
- Le Scuole decidono la partecipazione,
- Viene composto il gruppo di progetto,
- Il gruppo di progetto prende in carico le linee di riferimento strategico indicate dal Comitato Strategico e realizza il progetto,
- Il progetto che ottiene il finanziamento viene portato al Comitato Gestionale che attiva le risorse professionali che devono partecipare alla progettazione di dettaglio,
- Il progetto di dettaglio viene portato ai consigli dei docenti per la condivisione delle modalità attuative e delle risorse professionali da coinvolgere,
- Il gruppo attuativo gestisce il processo e tiene informati i due Comitati,

Regole di base

- **Le buone pratiche che vengono sperimentate nei progetti vengono tradotte in standard operativi adottate dall'insieme delle Scuole,**
- **Le esperienze vengono tradotte in contenuti formativi che alimentano le competenze professionali e la cultura dei membri delle organizzazioni del territorio,**
- **La partecipazione ai premi nazionali consentono di confrontarsi con le buone pratiche e motivare a “fare bene”.**

Quali progetti?

- Progetti per l'accoglienza , l'orientamento, la gestione dei passaggi, la dispersione, la professionalizzazione,



Persona

- Progetti per i servizi, per miglioramento dell'organizzazione, per la qualificazione delle prestazioni, per il potenziamento degli strumenti,



Enti

- Progetti per il miglioramento dell'integrazione

Territorio

- Progetti per l'implementazione del portale di marketing territoriale

Con quali risorse

- Il budget dell'Associazione SER.A.F.
- Il budget dei Comuni
- Il budget delle Scuole
- Il budget reso disponibile dai cittadini e dalle Organizzazioni, anche per fornire dei servizi aggiuntivi extrascolastici che possono essere d'interesse delle famiglie
- I finanziamenti pubblici

Opportunità per la Scuola

- Sfruttare il know how di forme di coordinamento territoriale (SER.A.F.) già esistenti
- Utilizzare fonti e condizioni di finanziamento interistituzionali
- Partecipare ai programmi di sviluppo strategico del territorio
- Intervenire sull'apprendimento della collettività e non solo dei giovani

Opportunità per gli insegnanti:

- valorizzare le proprie competenze attraverso la sperimentazione didattica
- sviluppare la propria capacità progettuale e di gestione di processi di apprendimento dell'individuo e non più solo della propria materia
- ricevere incentivi economici derivanti dalle attività aggiuntive e/o dalle cosiddette *funzioni obiettivo o strumentali*

Opportunità per gli EE.LL.

- far leva comune per intervenire sui processi di apprendimento dell'individuo come cittadino di una collettività civile e democratica
- progettare percorsi professionali tarati sulle prospettive di sviluppo del territorio
- integrare organizzazioni diversamente intervenienti sui giovani
- utilizzare la progettualità dei giovani per il miglioramento delle organizzazioni e del territorio

Opportunità per le famiglie:

- partecipare alla gestione dei processi di apprendimento
- apprendere dalla partecipazione alla progettualità dei figli
- apprendere ad orientare i figli a partire dai figli stessi

Opportunità per le imprese:

- Contribuire all'orientamento
- Finalizzare i percorsi professionalizzanti
- Ampliare la scelta delle fonti di formazione
- Aumentare l'accettabilità sociale

Opportunità per gli alunni:

- sviluppare intelligenze multiple
- apprendere dalla progettazione e non solo dall'ascolto
- vivere esperienze motivanti
- comprensione della relazione tra sè e il territorio

Gli indirizzi

www.associazioneseraf.it

www.marketing.territoriale.it/ciociararia